

[stampa](#) | [chiudi](#)

Copyright © RIP Srl

Vita delle Società - Associazioni

venerdì 06 agosto 2010

AU gestirà il sistema informatico integrato



Il Sistema informatico integrato per la gestione dei flussi informativi relativi ai mercati dell'energia elettrica e del gas, previsto dal decreto legge "sblocca reti" convertito in legge, sarà gestito dall'Acquirente Unico. Grazie a questo strumento tecnologico, segnala l'AU, verranno superate le difficoltà fino ad oggi riscontrate nello scambio di dati tra gli operatori, consentendo alle famiglie ed alle imprese di usufruire pienamente delle opportunità derivanti dalla concorrenza all'interno del processo di liberalizzazione, favorendo in maniera ancora più rapida e sicura il cambio del proprio fornitore di energia. La gestione centralizzata dei flussi informativi, inoltre, stimolerà anche una riduzione dei costi di gestione complessivi a carico degli operatori e, quindi, dei consumatori finali. L'istituzione presso l'AU del Sistema Informatico assicurerà pure l'imparzialità nella sua gestione e la non discriminazione tra gli operatori. Infine, sarà possibile per i soggetti istituzionali competenti verificare il comportamento del mercato e coadiuvare eventuali azioni correttive e di semplificazione dell'assetto regolatorio. "È un importante risultato che mette a disposizione uno strumento indispensabile per lo sviluppo dei mercati, che si inserisce pienamente nel contesto regolatorio messo in atto da parte del Mse e dell'Autorità per oltre 60 milioni di utenze tra elettricità e gas", ha commentato Paolo Vigeveno, a.d. di AU.

Il provvedimento prevede, in estrema sintesi, l'istituzione del Sistema Informativo Integrato presso (Aeeg dà le linee guida) per tutto il mercato elettrico e gas (50 milioni di utenze), sia libero che tutelato; riduzione del costo dell'energia per i consumatori per i minori costi di acquisizione dei clienti e di gestione complessiva; un rapido ed efficiente processo di cambio del fornitore a favore dei clienti finali (check on line dei dati per il cambio); una maggiore qualità delle informazioni scambiate tra gli operatori e riduzione dei contenziosi relativi al cambio del fornitore (minori errori di fatturazione e conguagli come si evince dalle risultanze dello Sportello); abbattimento delle barriere all'ingresso per nuovi operatori (più concorrenza); riduzione del rischio di credito (oltre 1,5 mld di euro), ossia il cosiddetto "turismo energetico" che consente di cambiare fornitore senza pagare il fornitore vecchio; monitoraggio costante del mercato da parte di Aeeg e AU.

© Tutti i diritti riservati

E' vietata la diffusione e o riproduzione anche parziale in qualsiasi mezzo e formato.